

Hinterland

Giochi in scatola, aperitivi e merende contro l'azzardo

Da oggi. Iniziative in locali «no slot» di città e hinterland. Si parte stasera alle 18 dalla «Foodfactory» di Gorle. Progetto dell'Ambito, capofila il Comune di Bergamo

FAUSTA MORANDI

L'idea di partenza è semplice: «premiare», come consumatori, bar ed esercizi pubblici che hanno scelto di rinunciare o di non installare le slot machine nei loro locali, organizzando lì una colazione, una merenda o un aperitivo. E in quel contesto proporre anche attività di sensibilizzazione sul tema del gioco d'azzardo.

Parte oggi dalla «Foodfactory» di Gorle (via Celadina, 4) una serie di eventi «no slot» itineranti che interesseranno nelle prossime settimane il territorio della città di Bergamo e degli altri Comuni dell'Ambito 1 (Gorle, Orio al Serio, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone). Il «tour» è promosso all'interno del progetto «La posta in gioco», promosso appunto dall'Ambito 1 su finanziamento regionale. Capofila è Palafrizzoni, tanti i partner: gli altri Comuni dell'Ambito, l'Ats, la Provincia, l'Università, l'Associazione Diakonia della Caritas (a cui spetta il coordinamento) e varie associazioni e realtà territoriali.

Il progetto prevede diverse azioni per fronteggiare il rischio dipendenza e i «costi sociali» del gioco d'azzardo legalizzato.

Tra cui le iniziative «Slotmob» che decollano oggi, in collaborazione con la cooperativa sociale Alchimia. Alla «Foodfactory», dalle 18 alle 20, scatta l'aperitivo con laboratorio di giochi in scatola, nell'ottica di condividere un gioco «sano». Tutti i presenti potranno lasciarsi coinvolgere dagli animatori nei giochi da tavolo, selezionati in base alla fascia d'età e al tipo di utenza di ciascuna attività.

Dopo questo debutto, le iniziative proseguiranno con un ricco calendario nei mesi di maggio e giugno. Per limitarci agli appuntamenti della prossima settimana: lunedì tocca a «La bottega di Simona» a Gorle, con merenda e giochi in scatola dalle 16,30 alle 18,30. Martedì Panetteria del Borgo, sempre a Gorle, con colazione dalle 9 alle 10,30 e interventi di sensibilizzazione sui rischi del gioco d'azzardo lecito (in questi incontri è prevista anche la

proiezione di video e slide, oltre alla mostra di vignette itinerante della Fondazione Exodus dal titolo «Azzardo: non chiamiamolo gioco»). Mercoledì tocca a «Sapori di Vini», a Orio al Serio: aperitivo con musica dal vivo dalle 18 alle 20,30. Giovedì ancora musica al «Variété» di Sorisole, venerdì 27 maggio merenda e giochi al «Bo.Po» di Ponteranica. E via proseguendo: incontri informali, opportunità di divertimento e svago ma anche di informazione per tenere alta l'attenzione - con operatrici specializzate - su un tema delicatissimo. «È fondamentale il coinvolgimento degli esercenti - riflette Christophe Sanchez, capo di gabinetto del Comune di Bergamo, che sta seguendo questi temi per conto dell'amministrazione -. Nel solo capoluogo per il gioco d'azzardo vengono spesi 300 milioni di euro annui: risorse tolte all'economia reale, che potrebbero invece diventare risparmio o essere investite nell'economia locale». Insomma, il tema non dovrebbe lasciare indifferenti nemmeno i commercianti. E infatti alcuni di loro apriranno le porte alle iniziative «no slot», per aiutare una riflessione sui rischi legati all'azzardo.

■ Musica, svago e informazioni per sensibilizzare. Coordina la Caritas con Diakonia

Seriate, al Centro sportivo le firme contro i licenziamenti

La protesta

Al presidio Fisascat-Cisl raccolte 113 adesioni in un'ora sotto la pioggia. 13 lavoratrici a casa con la chiusura del Centro

Centotredici firme raccolte in un'ora nel gazebo sotto la pioggia a sostegno della richiesta di salvaguardia del posto di lavoro delle lavoratrici (dipendenti di una cooperativa) del centro sportivo comunale. «Sono firme degli utenti del nostro servizio - riferisce la referente sindacale del gruppo, Claudia Sacchi -. Sono stati loro a dirci di fare qualcosa, di farci vedere, di raccogliere firme».

Una decina i fogli compilati ieri pomeriggio all'entrata del ristorante, durante il presidio con Fisascat Cisl presente col segretario Alberto Citerio e Terry Vavassori. La raccolta firme prose-



Il presidio a Seriate per le lavoratrici del Centro sportivo

gue fino a domenica, e lunedì saranno consegnate in Comune.

È Vavassori a spiegare i motivi della manifestazione peraltro già riportati da L'Eco di Bergamo: «Ci sono 13 donne con lo spettro della disoccupazione; sono madri di famiglia di 35/45 anni, lavoratrici part-time con evidenti difficoltà di ricollocazione. Chiediamo semplicemente al Comune di inserire nel

bando di gestione del centro sportivo a seguito dei lavori di ristrutturazione, la clausola «Salvaguardia dei posti di lavoro». Abbiamo incontrato il sindaco ma ha speso parole solo per un'eventuale premialità per il concorrente che preveda la riasunzione delle lavoratrici. Dice che la clausola sarebbe troppo vincolante per i concorrenti».

«Siamo molto preoccupate



Il progetto «La posta in gioco» punta a sensibilizzare sul tema del gioco d'azzardo e dei suoi rischi

Villa d'Almè, a teatro per non farsi irretire

Il Comune di Villa d'Almè contro il gioco d'azzardo, con una singolare iniziativa: è in programma, infatti, questa sera alle 20.30 nella sala consiliare del Comune lo spettacolo teatrale «Il Circo delle Illusioni», incentrato proprio sul tema del gioco d'azzardo che, come è noto, rappresenta una vera e propria piaga sociale con numeri preoccupanti in tutta la Bergamasca.

L'appuntamento di questa sera è il primo di due, voluti dall'Amministrazione comunale, per sensibilizzare (soprattutto i ragazzi di medie e superiori e i loro genitori) sulle strategie e i meccanismi perversi che irretiscono le persone più fragili, incanalando in una devastante dipendenza, non soltanto dal punto di vista economico. La performance è resa possibile grazie alle compagnie teatrali «Pkd»

e «La Pulce». Il tema del gioco d'azzardo patologico viene affrontato in chiave leggera attraverso la storia dei fratelli Crudeltà, «sirene» contemporanee che promettono grandi vincite a chi li ascolterà. Un testo che fa riflettere per la cui stesura sono stati coinvolti gli specialisti del Dipartimento Dipendenze di Bergamo.

La sensibilizzazione continua anche martedì prossimo (alle 20,30 sempre in municipio) con un convegno ad hoc nell'ambito del progetto «Cosa c'è in gioco», promosso da Asc Imagna Villa e finanziato da Regione Lombardia.

B. S.

ORIO AL SERIO
Teatro e solidarietà con Missione Calcutta

Questa sera alle 20,30 l'auditorium Civico di Orio al Serio ospiterà l'Associazione umanitaria Missione Calcutta, una Onlus che da 24 anni si è assunta il compito di scolarizzare i bambini indiani poveri: sono oltre 7.500 i ragazzi aiutati. La serata, organizzata per presentare la nuova campagna «Scrivi il tuo futuro», sarà rallegrata da uno spettacolo teatrale: protagonisti gli attori Nicola Adobati e Stefano Zanelli.

TREVIOLIO
Incontri col sindaco stasera a Curnasco

Proseguono gli incontri promossi dall'amministrazione comunale di Treviolo per incontrare i cittadini nelle varie zone del paese e condividere le scelte future. Questa sera alle 20,45 sarà la volta di Curnasco, nella sala civica di via Piave.

PEDRENGO
Lavori alle ex medie. La scuola resta chiusa

La scuola primaria, la mensa e la biblioteca di Pedrengo rimarranno chiuse martedì e mercoledì per la demolizione dell'edificio delle ex scuole medie, attiguo al complesso scolastico attualmente in uso. A prendere la decisione l'amministrazione comunale e il dirigente scolastico «ritenuto di dover garantire le necessarie condizioni di sicurezza».

PONTERANICA
Mercato del baratto per grandi e piccoli

Torna «Ri-giochiamo» allo spazio gioco del Bopo. Il mercato del baratto scatta domani dalle 14 alle 18. Un'occasione che permetterà ai bambini dai 4 ai 10 anni di dare nuova vita ai giocattoli. Spazio anche per adulti, con piccoli oggetti e capi di abbigliamento usati. Per prenotarsi scrivere a ponteranica@comune@gmail.com. Merenda per tutti.

Emanuele Casali